

LO STADIO. A Mompiano c'è la fila: anche i rossoblù valgobbini hanno chiesto ospitalità al Brescia per le partite interne di campionato



Lo stadio Rigamonti di Brescia nella prossima stagione potrebbe diventare la casa del calcio professionistico bresciano: oltre al Brescia hanno chiesto di giocarci la Feralpi Salò e il Lumezzane di Prima divisione

«Rigamonti» da tutto esaurito Adesso c'è anche il Lumezzane

Mancano 400 posti al Comunale: per l'iscrizione i rossoblù indicano lo stadio cittadino
E dopo Brescia e Feralpi Salò l'impianto si fa in tre: nemmeno a Milano, Roma e Torino

Gian Paolo Laffranchi

Ma quante squadre può ospitare il Rigamonti? Ora come ora lo stadio di Mompiano è una poltrona per tre: Brescia, Feralpi, Lumezzane. Incredibile a dirsi, ma anche il club valgobbino, ieri, per potersi iscrivere al campionato, ha dovuto indicare l'impianto cittadino come sede delle sue partite interne. Se la stagione ufficiale iniziasse oggi, il Lumezzane giocherebbe al Rigamonti. Come la Feralpi. E ovviamente il Brescia. Uno stadio per tre: neanche le metropoli (Milano, Roma, Torino) sono mai arrivate a tanto.

IL LUMEZZANE, chiaro, conta di giocare al Comunale. Ma lo stadio rossoblù non è a norma: ci sono dei lavori da sbrigare in tempi brevi. «I lavori sono avviati - spiega il presidente, Renzo Cavagna - sotto l'approvazione dei Vigili del fuoco. Si tratta di piccoli aggiustamenti da completare nel giro di 15 giorni, non strutturali, ma secondari. L'anno scorso erava-

mo in deroga: quello che mancava era una scalinata in più per la tribuna, che avrebbe comportato una riduzione dei posti; noi invece dobbiamo salire da 3600 a 4000. Con la scalinata e la ri-numerazione dei posti sarà tutto a posto per la Lega Pro. La procedura è avviata: l'ingegnere capo comunale e il nostro ingegnere hanno messo a punto un dossier che è solo da approvare. A noi 4000 posti non serviranno mai, ma tant'è: le regole vanno rispettate. Giocheremo in Valgobbia, ma nel frattempo abbiamo dovuto indicare il Rigamonti come sede per l'iscrizione. Una scelta virtuale, ma necessaria».

Contattato in serata, l'avvocato Bruno Ghirardi, che si occupa

E il Brescia chiude con il Comune: paga gli arretrati, affitto simbolico ma dice no alla convivenza col Salò

pa della vicenda per conto del Brescia, è decisamente stupefatto: «Benvenuti su Scherzi a parte... Tre squadre al Rigamonti? A questo punto possiamo invitare anche il Montichiari a Mompiano, così facciamo un bel quadrangolare e sfruttiamo al massimo il manto erboso! Davvero, mi pare di sognare».

ANDASSE VIA dal Rigamonti, il Brescia opterebbe per Varese (Parma e Piacenza le alternative). Intanto però la convenzione con il Comune sta per essere firmata. Affitto minimo per i prossimi tre anni: sì. Convivenza a tempo con la Feralpi Salò: no. Si risolvono così le condizioni poste per rinnovare la convenzione d'uso del Rigamonti. Il club guidato da Gino Corioni firmerà con la Loggia un accordo che prevede un canone minimo, simbolico nel senso più diffuso del termine: non i 55 mila euro pagati fino all'anno scorso, ma mille euro a stagione fino al 2015. Premiata così la scelta di venire incontro al Comune, pagando gli arretrati (110 mila per gli ultimi



Completeremo i lavori in 15 giorni. Questa scelta è virtuale, ma è stata necessaria

RENZO CAVAGNA
PRESIDENTE LUMEZZANE



Siamo su Scherzi a parte? Adesso chiamiamo il Montichiari per un quadrangolare...

BRUNO GHIRARDI
AVVOCATO BRESCIA



Si può trovare un modo che possa accontentare tutti e risponda ad ogni esigenza

GIUSEPPE PASINI
PRESIDENTE FERALPI SALÒ

2 anni, da corrispondere entro la fine di febbraio) e rinunciando alla contestazione del credito per i soldi spesi due anni fa, quando si trattava di rendere idoneo alla serie A lo stadio di Mompiano (734 mila). Il prezzo simbolico vale finché si resta in B; in caso di promozione in A, il Brescia accetterà di ridiscutere la cifra.

OTTENUTO QUANTO RICHIESTO per l'affitto, il Brescia subisce invece la convivenza con la Feralpi, che ieri ha ufficializzato quanto già si sapeva: giocherà al Rigamonti. Il Brescia avrebbe preferito che il periodo di coesistenza con la società presieduta da Giuseppe Pasini fosse prestabilito per una durata limitata, ma il club gardesano ha il diritto di finire la stagione di Legapro in città, se vorrà. Il che non è scontato: la manutenzione del Rigamonti costa parecchio, certo più di quella dello stadio Turina, che potrà essere ri-adequato nel giro di qualche mese. Le spese da dividere in maniera proporzionale a Brescia, fra manutenzione ordinaria e straordinaria, si aggirano intorno ai 350 mila euro.

E a Mompiano, infine, sorgerà per l'inizio dei campionati, salvo sorprese, la nuova curva Nord promessa dal Comune alla tifoseria. Una struttura in tubolari da 4.300 posti, più vicina al campo, dal costo di 600-700 mila. I lavori inizieranno entro la fine del mese. Se ne occuperà la Ceta di Bergamo. La spesa sarà coperta dagli sponsor: le voci più insistenti riguardano A2A e Gsport. ●